

L'Amico

2015

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093
e-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelroganzuolo.altervista.org

N. 26 - 28/06/2015



ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 28/06/2015

PARROCCHIA ore 10.30

Lunedì 29/06 Parrocchia 20.00

Def.ti Andreetta
Def.ta Follador Pierina
Per tutti gli Amighi de San Piero

Martedì 30/06 S. Martino 07.30

Def.ti Perin Mario, Antonio e Maria
Def.to Dall'Antonia Elio

Mercoledì 01/07 S. Martino 07.30

Def.to Dall'Antonia Bonifacio (ann.)

Giovedì 02/07 S. Martino 07.30

Def.ti Tonon Pietro ed Eugenia

Venerdì 03/07 S. Martino 07.30

Def.ti di Dario Anna

Sabato 04/07 Parrocchia 18.30

Def.ti Tonon Leo e Vezio
Def.ta Zanette Giuseppina
Def.to Della Coletta Vito
Def.ti Dall'Antonia Giuseppe e Buffon Ada

Domenica 05/07

Def.to Benedetti Giorgio
Def.to Saccon Roberto
Def.ti Da Ros, Tomasella, Gaiotti e Giust
Giuseppina
Def.ti Zanette e Tonon
Def.ta Rosada Mariuccia
Def.ta Soldà Ottorina
Def.ta Bortolotto Ada
Per ringraziamento personale

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Sapienza (1,13-15; 2,23-24)**

II^a Lettura: **II^a Lettera ai Corinzi (8,7-15)**

Vangelo: **Secondo Marco (5,21-43)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 58 (Chiesa di Dio)

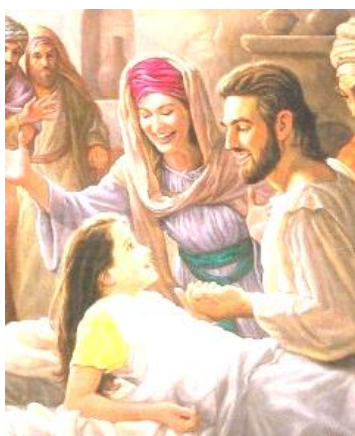
Offertorio _____ n. 99 (Dov'è carità e amore)

Comunione _____ n. 126 (Solo chi ama)

Fine _____ n. 529 (Ti seguirò)

XIII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, [...] venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a



imporre le mani, perché sia salvata e viva». [...] Dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». [...] Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava. [...]

perdite di sangue e la restituzione della vita ad una ragazzina che tutti davano ormai per morta. In entrambi i casi è la fede, della donna e del padre della bambina, a consentire le guarigioni.

Nel caso dell'emorroissa, Gesù, di

fatto, opera inconsapevolmente poiché è la donna che, mescolandosi alla folla che segue il Messia, giunge a toccargli il mantello, confidando che questo basti per essere guarita. Gesù, però, se ne accorge e le spiega che è stata la sua fede a salvarla. E non si sta riferendo solo alla guarigione fisica.

Bisogna anche considerare, poi, che l'emorroissa, secondo la Legge ebraica, era considerata impura ed era dunque un'emarginata. La bambina, d'altra parte, era stata dichiarata morta e toccare un cadavere comportava l'impurità. Gesù va oltre le convenzioni del tempo, ponendo al primo posto la misericordia verso queste due donne e ridonando loro la vita.

Non a caso il passo del Vangelo di oggi, come già domenica scorsa, si apre con Gesù che passa all'altra riva: è un invito, rivolto a tutti noi, a seguire il suo esempio e ad abbracciare una vita nuova, fondata sulla fede e sul servizio per gli altri.



DOMENICA 28 GIUGNO ORE 10.30
NELLA PARROCCHIALE S. MESSA SOLENNE
PER I PATRONI SS. PIETRO E PAOLO



Nota Bene: da questa domenica la S. Messa serale festiva verrà celebrata in Unità Pastorale a San Fior, sempre alle 18:30.

LOTTERIA DI PRIMAVERA

A FAVORE DELLA SCUOLA MATERNA
DIVINA PROVVIDENZA



I biglietti sono acquistabili presso l'asilo. Estrazioni **venerdì 31 luglio**, ore 22:00, presso i campi gioco, durante la serata finale del Grest. Costo del biglietto: 1 €. Elenco dei premi:

1. Robot da cucina (800 €)
2. Soggiorno Milano Expo 2 persone (300 €)
3. Bicicletta (290 €)
4. Buono spesa (100 €)
5. Buono spesa (100 €)
6. Cena per 2 persone (80 €)
7. Buono spesa (50 €)
8. Buono benzina (50 €)
9. Buono spesa (50 €)
10. Buono benzina (50 €)



Appuntamenti

In occasione dei festeggiamenti per i nostri santi patroni, sono in programma alcuni interessanti appuntamenti, a cui tutta la comunità è invitata:

DOMENICA 5 LUGLIO

Ore 16:00

Visita guidata alla nostra chiesa monumentale a cura della dott.ssa Vanessa Saccon.



Ore 19:30

Concerto con la rinomata Orchestra degli studenti di Scuole Superiori e Medie "**Suono in Orchestra**" che, tempo permettendo, si terrà sul panoramico sagrato della nostra chiesa parrocchiale.



Evviva la Sagra



Ecco, inizia l'avventura, la sagra paesana è sempre una fortuna; fortuna perché incontri un vecchio amico, fortuna perché gusti un nuovo piatto sapo-rito; amicizia ed unione, sono per questa sagra una fonte di grande valore; valori forti, che insieme a generosità ed umiltà, rendono questi giorni un vero esempio di maturità e sincerità. A tutti voi auguro con affetto di viverla col sorriso e col rispetto.
Un paesano



Grest 2015: Tutti a tavola

Ricordiamo che il Grest inizierà lunedì 6 luglio con il classico orario 8.00 - 12.00, dal lunedì al venerdì. Vi aspettiamo per trascorrere assieme un mese di piacevoli attività e divertimento.
Gli animatori



Apostolato della Preghiera

INTENZIONI PER IL MESE DI GIUGNO

Universale: Perché la responsabilità politica sia vissuta a tutti i livelli come forma alta di carità.

Per l'Evangelizzazione: Perché i cristiani in America Latina, di fronte alle disuguaglianze sociali, possano dare testimonianza di amore per i poveri e contribuire ad una società fraterna.

Dei Vescovi: Perché adempiamo al dovere di annunciare il Vangelo a coloro che non conoscono Gesù Cristo o lo hanno sempre rifiutato.

Mariana: Maria, nostra mediatrice, renda più intimo l'incontro con Cristo.

LA CHIESETTA DI SAN GIOVANNI AI GAI

PRIMA PARTE

Il giorno più atteso era quello delle rogazioni, era l'unico giorno dell'anno dove, dopo aver accompagnato don Angelo per i campi, potevamo ammirare nel cortile una tavola imbandita... ed era l'unica volta in un anno che facevi merenda con salame, formaggio e pane, il pane non quello fatto in casa, ma quello del forno del paese: e non ricordo nulla, niente, nulla di più fragrante. Per tutti gli altri giorni dell'anno c'era la polenta. La polenta veniva fatta tre volte al giorno. Polenta, polenta e poi ancora polenta. La polenta è parte stessa della mia fanciullezza. Le pannocchie scartocciate nelle lunghe sere d'autunno in compagnia dei grandi, noi con le nostre piccole mani potevamo liberare il frutto d'oro dei nostri campi. Poi le pannocchie sgranate col ferro che ci rovinava le mani, pannocchie e ancora pannocchie che poi diventavano farina nei nostri mulini. E finalmente la polenta.

Ricordo certe sere il cortile invaso dal dolcissimo profumo della polenta rovesciata sul tagliere: per noi era come un richiamo, lasciavamo tutto, e via a prendere i nostri posti in cucina.

"I nostri posti" per modo di dire, perché solo gli uomini avevano il loro posto. Ricordo che le donne mangiavano in piedi o appoggiate alle scale che salivano nelle camere, anche quelle che avevano fatto la polenta. Me le ricordo attorno al fuoco, con la fatica per renderla profumata, tirarla a giusta cottura, che non si attaccasse alla caljèra, che non sapesse di fumo, mantenendo il giusto fuoco, e soffiare dentro, spesso avvolte da una nube di fuliggine. Erano in tanti in quella tavola, ma quando c'era il muset, di muset ce n'era sempre solo uno. E co' la polenta te tocèa, e te tocèa sempre e te tocèa anca quando no' l'era pì tòcio.

E mi chiedevo perché la mattina i pestarèi te li mettevano in un piatto che più piatto non poteva essere...

Il frutto della mia infanzia erano le pesche selvatiche che non arrivavano mai a maturazione nella campagna. Ed anche l'uva la rubavamo ancora acerba dalle viti, e i fichi, e le perète. Sì, rubavamo, perché non si poteva, non si doveva, e c'era chi era adibito a tènderghe... ma con la fame di allora non si salvava nulla. Ed in mancanza di frutta sugli alberi ci accontentavamo dei germogli del pànevin o di ciucca mora.

E le scorribande nei prati, quando ognuno di noi poteva vantare la propria bravura dal numero di nidi che scopriva per primo.

G. T. (continua...)



Antica Sagra de San Piero

Con questo fine settimana è partita alla grande la sagra di quest'anno. Ricordiamo i prossimi appuntamenti:

Giovedì 2 19.30 – Apertura Chiosco - Serata Costata

Venerdì 3 19.30 – Apertura Chiosco - Serata Costata
22.30 – Intrattenimento con "DUO CORALE"

Sabato 4 Serata anni 50 - Grigliata alla brace
19.30 - Apertura chiosco

22.30 - Musica e ballo con "Dressed to Drink and the Crazy Legs"

Domenica 5 Serata dedicata alla quaglia allo spiedo
19.30 – Apertura chiosco

20.00 – Sfilata acconciature in collaborazione con Artigianato Trevigiano

21.00 – Premiazione alunni scuole elementari

22.00 – Musica per tutti con Noello e Lorena

